

urbanistica

INFORMAZIONI

XIII Giornata internazionale di studi Inu

Oltre il futuro: emergenze, rischi, sfide, transizioni, opportunità

13th Inu international study day

Beyond the future: emergencies, risks, challenges, transitions, and opportunities

a cura di/edited by Francesco Domenico Moccia, Marichela Sepe

■ SESSIONI ■ Città **post-pandemia** ■ Rischi ■ Sostenibilità ■ Recovery plans ■ Flessibilità ■ Tra **fragilità** sociali e ambientali ■ Infrastrutture miste: **verdi**, blu, grigie ■ Il capitale **naturale** ■ **Rigenerazione** e spazi pubblici ■ **Ricostruzioni** post-catastrofe ■ **Accessibilità** a 360° ■ Beni culturali ■ Turismo ■ Nuove tecnologie per il territorio ■ **Ecopoli** ed ecoregioni ■ Insegnare **l'urbanistica** ■ SESSIONI SPECIALI ■ "Marginalità" ■ Urbanistica e cibo ■ Le **comunità energetiche** rinnovabili ■ **Reinventing cities** ■ Creative **diversity** for our common futures ■ Strategie temporanee post-disastro nei **territori fragili** ■ **TAVOLE ROTONDE** ■ Puc e PNRR ■ Co-Valorizzazione del patrimonio culturale per lo **sviluppo inclusivo sostenibile** ■ Laboratorio **INU Giovani** ■

306 s.i.

Rivista bimestrale
Anno L
Novembre-Dicembre
2022
ISSN n. 0392-5005
Edizione digitale

50
anni
1972-2022

INU
Edizioni

In caso di mancato recapito rinviare a ufficio posta Roma - Romanina per la restituzione al mittente previo addebito.
Poste Italiane S.p.A. Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/2/2004 n. 46) art. 1 comma 1 - DCB - Roma



Rivista bimestrale urbanistica e ambientale dell'Istituto Nazionale Urbanistica
Fondata da Edoardo Salzano

Direttrice scientifica
Carolina Giaimo

Vicedirettore
Vittorio Salmoni

Redazione nazionale
Francesca Calace, Emanuela Coppola, Carmen Giannino, Elena Marchigiani, Franco Marini, Stefano Salata, Sandra Vecchietti, Ignazio Vinci

Segreteria di redazione
Valeria Vitulano

Progetto grafico
Luisa Montobbio (DIST/Polito)

Impaginazione
Viviana Martorana, Tipografia Giannini

Coordinamento generale
Carolina Giaimo, Valeria Vitulano

Immagine in IV di copertina
Gosia Turzeniecka, *Dana*

306 special issue
XIII Giornata internazionale di studi Inu
a cura di Francesco Domenico Moccia, Marichela Sepe

Anno L
Novembre-Dicembre 2022
Edizione digitale

Comitato scientifico e Consiglio direttivo nazionale INU

Andrea Arcidiacono, Marisa Fantin, Paolo Galuzzi, Carlo Gasparini, Carolina Giaimo, Carmen Giannino, Giancarlo Mastrovito, Luigi Pingitore, Marichela Sepe, Comune di Ancona, Regione Emilia-Romagna, Regione Piemonte

Componente dei Presidenti di Sezione e secondi rappresentanti: Francesco Alberti (Toscana 2° rap.), Carlo Alberto Barbieri (Piemonte e Valle d'Aosta), Alessandro Bruni (Umbria), Domenico Cecchini (Lazio), Claudio Centanni (Marche), Camilla Cerrina Feroni (Toscana), Marco Engel (Lombardia), Sandro Fabbro (Friuli Venezia Giulia), Isidoro Fasolino (Campania 2° rap.), Gianfranco Fiora (Piemonte e Valle d'Aosta 2° rap.), Laura Fregolent (Veneto), Luca Imberti (Lombardia 2° rap.), Francesco Licheri (Sardegna), Giampiero Lombardini (Liguria), Roberto Mascarucci (Abruzzo e Molise), Francesco Domenico Moccia (Campania), Domenico Passarelli (Calabria), Pierluigi Properzi (Abruzzo e Molise 2° rap.), Francesco Rotondo (Puglia), Francesco Scorza (Basilicata), Michele Stramandinoli (Alto Adige), Michele Talia (Lazio 2° rap.), Simona Tondelli (Emilia-Romagna 2° rap.), Anna Viganò (Trentino), Giuseppe Trombino (Sicilia), Sandra Vecchietti (Emilia-Romagna).

Componenti regionali del comitato scientifico

Abruzzo e Molise: Donato Di Ludovico (coord.), donato.diludovico@gmail.com

Alto Adige: Pierguido Morello (coord.)
Basilicata: Piergiuseppe Pontrandolfi (coord.), piergiuseppe.pontrandolfi@gmail.com

Calabria: Giuseppe Caridi (coord.), giuseppe.caridi@alice.it

Campania: Giuseppe Guida (coord.), Arena A., Berruti G., Gerundo C., Grimaldi M., Somma M.

Emilia-Romagna: Simona Tondelli (coord.), simona.tondelli@unibo.it

Fiuli Venezia Giulia: Sandro Fabbro

Lazio: Chiara Ravagnan (coord.), chiara.ravagnan@uniroma1.it, Poli I., Rossi F.

Liguria: Franca Balletti (coord.), francaballetti@libero.it

Lombardia: Iginio Rossi (coord.), iginio.rossi@inu.it

Marche: Roberta Angelini (coord.), robyarch@hotmail.com, Vitali G.

Piemonte: Silvia Saccomani (coord.) silvia.saccomani@formerfaculty.polito.it, La Riccia L.

Puglia: Giuseppe Milano e Giovanna Mangialardi (coord.), ingegneregiosuppemilano@gmail.com, giovanna.mangialardi@poliba.it, Maiorano F., Mancarella J., Paparusso O., Spadafina G.

Sardegna: Roberto Barracu (coord.)
Sicilia: Giuseppe Trombino (coord.)

Toscana: Leonardo Rignanese (coord.), leonardo.rignanese@poliba.it, Alberti F., Nespolo L.

Trentino: Giovanna Ulrici

Umbria: Beniamino Murgante (coord.), murgante@gmail.com

Veneto: Matteo Basso (coord.), mbasso@iuav.it

USPI Associato all'Unione Stampa Periodica Italiana

Registrazione presso il Tribunale della stampa di Roma, n.122/1997

Editore

INU Edizioni
Iscr. Tribunale di Roma n. 3563/1995; Roc n. 3915/2001; Iscr. Cciaa di Roma n. 814190.
Direttore responsabile: Francesco Sbetti

Consiglio di amministrazione di INU Edizioni

F. Sbetti (presidente), G. Cristoforetti (consigliere), D. Di Ludovico (consigliere), D. Passarelli (consigliere), L. Pogliani (consigliera), S. Vecchietti (consigliera).

Servizio abbonamenti

Monica Belli
Email: inued@inuedizioni.it

Redazione, amministrazione e pubblicità

Inu Edizioni srl
Via Castro Dei Volsci 14 - 00179 Roma
Tel. 06 68134341 / 335-5487645
http://www.inuedizioni.com

PRESENTAZIONE

- 17** **Se la ricerca può esorcizzare la paura del futuro**
Michele Talia

INTRODUZIONE

- 19** **Oltre il futuro: emergenze, rischi, sfide, transizioni, opportunità | Beyond the future: emergencies, risks, challenges, transitions, and opportunities**
Francesco Domenico Moccia, Marichela Sepe

SESSIONE 1

CITTÀ POST-PANDEMIA: NUOVI SOGGETTI, GESTIONE, OPPORTUNITÀ, FUTURI DEGLI SPAZI CONTEMPORANEI

Discussant: Francesco Lo Piccolo, Vincenzo Todaro
Coordinatrice: Anna Savarese

- 21** **The question of proximity. Demographic aging places the 15-minutes-city theory under stress**
Efsthios Boukouras

Post-pandemic considerations on actions and re-actions, new resilient strategies
Maria Lodovica Delendi

Leggere la fragilità territoriale: riflessioni e strategie per i luoghi sottoposti ad aggressione antropica
Giulia Luciani, Elena Paudice

Abitare i tetti: la 'densificazione verticale' come soluzione multipotenziale per la città post-Covid
Luca Marchi

Le politiche abitative come strumento di contrasto alle disuguaglianze nella città e nella società post-pandemia
Margherita Meta

Cinema post-pandemia: nuovi soggetti, gestione, opportunità e futuro degli spazi cinematografici nelle città
Maria Rita Schirru

La metropoli occidentale nel ciclo Postpandemico. Lo spazio pubblico per la rigenerazione urbana
Carlo Valorani

Strategie e politiche per nuovi modelli abitativi. Il caso di Matera
Ida Giulia Presta

SESSIONE 2

RISCHI: RESILIENZE, ADATTAMENTI, SFIDE CLIMATICHE E SOLUZIONI GREEN

Discussant: Andrea Arcidiacono, Simona Tondelli
Coordinatori: Antonio Acierno, Carlo Gerundo

- 43** **La desigillazione del suolo nelle azioni partecipate di resilienza urbana: il caso "Green in Parma"**
Barbara Caselli, Marianna Ceci, Ilaria De Noia, Giovanni Tedeschi, Michele Zazzi

Il Progetto Life+ A_GreeNet per l'ambiente e la salute: ostacoli e opportunità per la pianificazione locale e di scala vasta del Medio Adriatico

Rosalba D'Onofrio, Timothy D. Brownlee, Chiara Camaioni, Giorgio Caprari, Elio Trusiani

Verifica e implementazione di processi di data exchange per la transizione climate proof degli spazi aperti urbani in risposta alle ondate di calore

Eduardo Bassolino

La sfida della compatibilità ambientale: piani, strategie e strumenti per attuare la sostenibilità e la resilienza in Città metropolitana di Torino

Federica Bonavero, Claudia Cassatella, Luciana D'Errico

Decision support system e cambiamenti climatici

Paola Cannavò, Pierfrancesco Celani, Antonella Pelaggi, Massimo Zupi

Le Natural-based solutions per aumentare la resilienza degli ecosistemi urbani

Clelia Cirillo, Marina Russo, Barbara Bertoli

La sostenibilità della densificazione urbana: una proposta di metodo

Elisa Conticelli, Simona Tondelli, Matilde Scanferla

Progettare la transizione territoriale dentro contesti urbano montani: il caso di Bardonecchia in alta valle di Susa

Federica Corrado, Erwin Durbiano

Brownfield e aree Sin: sistemi IoT al servizio dei processi di riqualificazione

Lucie Di Capua

Utopie irresponsabili: le nuove città nel mondo

Andrea Di Cinzio, Stefania Grusso

Between green areas and built-up space: climatic adaptation strategies through the Aniene river corridor

Tullia Valeria Di Giacomo

Perturbato, mutevole, operante. Un progetto di riequilibrio dinamico del paesaggio a rischio della diga di Monte Cotugno

Bruna Di Palma, Giuliano Ciao, Marianna Sergio

Le radici del rischio e i cambiamenti climatici. Le aree urbane costiere come campo di sperimentazione

Giovanna Ferramosca

Assessing cooling capacity of Urban green infrastructure (Ugi) in the city of Bologna through the lens of distributional justice

Claudia de Luca, Denise Morabito

The impact of foreign investments in the urban morphology of Lusaka, Zambia

Federica Fiacco, Kezala Jere, Gianni Talamini

Scenari di vulnerabilità locale alle sfide climatiche. Il caso di Napoli

Federica Gaglione, Ida Zingariello, Romano Fistola

Analisi e valutazione di resilienza a supporto dei processi di sviluppo dei territori interni

Adriana Galderisi, Giada Limongi

Rigenerazione urbana e neutralità climatica: un'esperienza di progettazione per il quartiere Navile a Bologna

Morescalchi Filippo, Garzone Samuele, Bedonni Ambra, Di Battista Moreno, Felisa Alessandro, Pagano Marianna, Benedetta Baldassarre, Claudia de Luca

Bacoli città-porto: strategie di rigenerazione sostenibile per Miseno

Maria Cerreta, Benedetta Ettore, Luigi Liccardi

Strategie di adattamento degli impollinatori ai cambiamenti climatici per la resilienza dei territori: impostazione metodologica del progetto Life 'BEEadapt'

Stefano Magaudda, Federica Benelli, Romina D'Ascanio, Serena Muccitelli, Carolina Pozzi

Il contributo dei progetti di rigenerazione urbana nella (ri)attivazione dei servizi ecosistemici e la riduzione dei rischi

Emanuele Garda, Alessandro Marucci

Perturbato, mutevole, operante. Un progetto di riequilibrio dinamico del paesaggio a rischio della diga del Pertusillo

Pasquale Miano, Marilena Bosone

L'emergenza nell'emergenza: il progetto Case di Sassa Nsi

Cristina Montaldi, Camilla Sette, Francesco Zullo

Riattivare le 'ecologie umane' per ridurre la vulnerabilità del paesaggio al cambiamento climatico

Luciano De Bonis, Giovanni Ottaviano

Downscaling per la pianificazione delle infrastrutture verdi e blu nei piani urbanistici generali. Un caso studio

Monica Pantaloni, Giovanni Marinelli, Silvia Mazzoni, Katharina B. Schmidt

Sistemi di analisi e report per la rigenerazione urbana dei siti industriali dismessi

Amalia Piscitelli

Oltre la poli(s)crisi: processi innovativi per la transizione eco-sociale in ambito Ue

Gabriella Pultrone

Nature-based solutions in different Local climate zones of Bologna

Aniseh Saber, Fatemeh Salehipour Bavarsad, Yuan Jihui, Simona Tondelli

Il contributo dei piccoli comuni al raggiungimento dell'obiettivo europeo 2050 'net zero emission'

Luigi Santopietro, Francesco Scorza

Il ruolo degli ospedali monumentali nelle strategie di adattamento al cambiamento climatico

Francesco Sommese, Lorenzo Diana

Territori resilienti: processi di pianificazione post sisma tra transizione e adattamento

Francesco Alberti

Da un progetto adattativo al fenomeno del cambiamento climatico, alla grande infrastruttura verde sociale.

Il caso del waterfront ovest di Manhattan

Claudia Sorbo

Cambiamento climatico, water resources management, governance e Nbs: il ruolo degli scenari nella definizione delle strategie di adattamento. Proposte per rendere più resiliente la città di Girona

Valentina Costa, Daniele Soraggi

Il progetto della convivenza. Architettura e gestione del rischio

Claudio Zanirato

SESSIONE 3

SOSTENIBILITÀ: AGENDE, SUSTAINABLE GOALS, PRINCIPI, REGOLAMENTI, VALUTAZIONI E NORMATIVE

Discussant: Carmen Giannino

Coordinatore: Pasquale De Toro

143 Agenda urbana europea e aree urbane nelle politiche dell'Ue

Alessandra Barresi

EduScape Project: Landscape and Climate change adaptation in education

Giorgio Caprari, Piera Pellegrino, Ludovica Simionato, Elio Trusiani, Roberta Cocci Grifoni, Rosalba D'Onofrio, Stefano Mugnoz

Vulnerabilità ambientale, un metodo di lettura e valutazione delle aree a rischio della regione urbana.

Il caso romano

Annalisa De Caro, Carlo Valorani

Sustainability of Territorial transformations evaluation against SDG 11. Comparison between Abruzzo and Sardinia (Italy)

Giulia Desogus, Lucia Saganeiti, Chiara Garau

The multidimensional impact of special economic zones in Campania Region. A case study in port areas

Irina Di Ruocco, Alessio D'Auria

Un modello per la valutazione del payback negli interventi di riqualificazione energetica: un'applicazione al patrimonio edilizio esistente nella Città di Milano

Andrea Bassi, Endriol Doko

La sostenibilità della pianificazione regionale in Abruzzo tra Agenda 2030 e misure del PNRR

Lorena Fiorini

Valutare la valutazione ambientale strategica. Effetti sulla pianificazione e rapporto con Agenda 2030

Andrea Giraldi

Territorializzare l'Agenda 2030: integrazione della Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile nella prassi della pianificazione territoriale e urbanistica

Francesca Leccis

SDGs e Vas. L'integrazione della strategia regionale di sviluppo sostenibile nella pianificazione urbanistica: il caso del Piano urbanistico preliminare della Città di Cagliari

Martina Marras

Verso un piano performance-based per la sostenibilità territoriale: il Ptm della Città metropolitana di Milano

Francesca Mazza, Viviana di Martino, Silvia Ronchi, Laura Pogliani, Andrea Arcidiacono

Valutare l'efficacia del protocollo Itaca a scala urbana come strumento di supporto alla progettazione di città sostenibili

Mara Pinto, Valeria Monno, Laura Rubino

Sostenibilità ambientale e sviluppo. Ri-progettare i luoghi storici attraverso un percorso efficace di rigenerazione

Domenico Passarelli

Technical standards: a possible tool for the operationalization of the 2030 Agenda

Angela Ruggiero, Bruno Barroca, Margot Pellegrino, Vincent Becue

Oltre la sostenibilità?

Maria Chiara Tomasino

SESSIONE 4

RECOVERY PLANS: PROGETTI E PROGRAMMI TRA OPPORTUNITÀ E RISCHI

Discussant: Francesca Calace, Francesco Domenico Moccia, Simone Ombuen

Coordinatore: Paolo Galuzzi

187 Il PNRR nella prospettiva di territorializzazione e integrazione multilivello delle strategie

Letizia Chiapperino, Giovanna Mangialardi

Programmazione economica e organizzazione territoriale. PNRR, nuove strategie e strumenti per città inclusive, sostenibili e resilienti

Francesco Crupi

Dal Piano territoriale metropolitano di Firenze ai Progetti PINQUA/Pui e ritorno

Carlo Pisano, Giuseppe De Luca, Luca di Figlia, Simone Spellucci, Saverio Torzoni, Enrico Gulli

Bonus edilizi e interventi di rigenerazione urbana: condizioni e prospettive. Riflessioni a partire dal caso del quartiere Satellite di Pioltello

Andrea Di Giovanni

Il bando come strumento di attuazione. Il caso di Brescia e del progetto "Oltre la strada"

Michelangelo Fusi

Il PNRR per città più competitive? Una verifica della coerenza tra le scelte di intervento/investimento e la suscettività alla competizione delle aree metropolitane del nostro paese

Sabrina Sgambati

Prospettive di ripresa per il paesaggio delle aree interne. Nuove infrastrutture per la regione urbana. Il Piano commissariale per l'itinerario infrastrutturale della Salaria

Carlo Valorani, Maria Elisabetta Cattaruzza, Giulia Ceribelli, Fulvio Maria Soccodato

SESSIONE 5

FLESSIBILITÀ: PROGETTARE E PIANIFICARE L'IMPREVEDIBILITÀ

Discussant: Enrico Formato, Roberto Mascarucci, Gabriele Pasqui

Coordinatore: Alessandro Sgobbo

209 Rigenerare territori in abbandono in chiave circolare. Ex ospedale psichiatrico Bianchi di Napoli come caso studio

Libera Amenta, Marilù Vaccaro, Rosaria Iodice

Flessibilità, spazi abitabili e scenari critici

Morena Barilà, Sara Verde, Erminia Attaianese

Tra coerenza e incertezza: l'urbanistica alla prova

Antonio Bocca

Oltre la città intera. Una rete di reti per il progetto dei territori urbani contemporanei

Raffaella Campanella

La fotografia dei luoghi del possibile nell'attivazione di processi circolari di rigenerazione

Marica Castigliano, Mario Ferrara

Rigenerare città e piani

Vittoria Crisostomi

Progettare oltre l'incompiuto

Cinzia Didonna

Progettare l'incompiutezza. Le aree dismesse come risorsa per la città

Angela Girardo

Vuoti urbani: una lettura di definizioni selezionate secondo categorie di 'imprevisti'

Gloria Lisi

Processi aperti e spazi flessibili intorno a comunità di progetto emergenti a scala locale

Anna Moro

Nuovi modi di vivere insieme, il progetto per la Tenuta di villa di Mondeggi (Firenze)

Carlo Pisano, Giuseppe De Luca, Giada Cerri, Saverio Torzoni

Pianificare nella città in contrazione

Alessandra Rana, Francesca Calace

Abitare come servizio. Progettare la città di domani nell'era dell'incertezza

Maddalena Fortelli, Andrea Rinaldi

Curatela degli spazi urbani: metodologie per una pianificazione innovativa e flessibile

Irene Ruzzier

Disegnare un albero. Fare spazio a contaminazioni plurali per un progetto socio-ecologico collettivo

Valentina Rossella Zucca

Modelli e metodi per ripensare l'urbanistica in una fase post-pandemica

Ferdinando Verardi

SESSIONE 6

TRA FRAGILITÀ SOCIALI E AMBIENTALI: QUALI SPAZI PER L'AZIONE URBANISTICA?

Discussant: Paola Di Biagi, Sara Basso

Coordinatrici: Gilda Berruti, Raffaella Radoccia

251 L'uso della teoria dei rough-set per la definizione di un sistema di indicatori per la descrizione delle condizioni di marginalità dei Comuni della Regione Basilicata

Alfonso Annunziata, Valentina Santarsiero, Francesco Scorza, Beniamino Murgante

Attivare scenari di trasformazione sostenibili partendo dalle comunità: il caso del Centro polifunzionale di Piscinola

Giorgia Arillotta

Il cambiamento generativo dell'innovazione sociale: verso pratiche di auto-valutazione

Francesca Carion, Stefania Ragozino, Gabriella Esposito De Vita

Presente e futuro degli spazi pubblici a Dubai

Massimo Angrilli, Valentina Ciuffreda

Transizione energetica: dal conflitto territoriale al progetto spaziale

Fabrizio D'Angelo

Rigenerazione del quartiere San Siro a Milano tra spazi di vivibilità e usi diversificati

Elisabetta Maria Bello, Maria Teresa Gabardi

From problem to opportunity: revalue terrain vague for sustainable development of cities

Lorenzo Stefano Iannizzotto, Alexandra Paio

Azioni urbanistiche per ambiente e servizi in un centro abitato minore

Marco Mareggi, Luca Lazzarini

The green and just transition of Italian cities: insights from sustainable energy and climate action plans

Valentina Palermo, Viviana Pappalardo

A ruota libera: una didattica sperimentale per la messa in rete di servizi socio-ecologici nel territorio di Napoli Est

Maria Federica Palestino, Cristina Visconti, Marilena Prisco, Stefano Cuntò, Walter Molinaro

Adattamento 'dal basso'. Primi esiti di una sperimentazione a Verona

Stefania Marini, Julie Pellizzari, Klarissa Pica, Carla Tedesco

Verso un'amministrazione collaborativa: i partenariati pubblico-privato-civici

Livia Russo, Stefania Ragozino, Gabriella Esposito De Vita

Valutazione delle variabili territoriali connesse alla dotazione di servizi essenziali nella Regione Basilicata

Valentina Santarsiero, Alfonso Annunziata, Gabriele Nolè, Beniamino Murgante

Ageing in place e inclusione urbana. Traiettorie di innovazione in Europa

Antonella Sarlo

Servizi ecosistemici culturali per le aree interne

Maria Scalisi, Stefania Oppido, Gabriella Esposito De Vita

Migrazioni ed insediamenti informali: riflessioni sul caso siciliano

Salvatore Siringo

Energia sociale: sfide e dilemmi dei Positive energy districts

Fabio Vanin

SESSIONE 7

INFRASTRUTTURE MISTE: VERDI, BLU, GRIGIE, NUOVE SOVRAPPOSIZIONI E TRANSIZIONE ECOLOGICA

Discussant: Carlo Gasparrini, Giampiero Lombardini, Michele Zazzi

Coordinatrice: Emanuela Coppola

301 Favorire la progettazione di Green-blue infrastructures per una gestione sostenibile delle acque meteoriche: un'analisi comparativa internazionale

Andrea Benedini, Silvia Ronchi

Strategie innovative per il recupero della mobilità infrastrutturale delle città costiere ad alta densità abitativa e turistica

Francesca Ciampa

Hydrophilia. Il futuro del paesaggio agrario per la gestione delle risorse idriche e la salvaguardia ambientale delle Valli di Comacchio e le Terre del Mezzano

Margherita Bonifazzi, Gianni Lobosco

Rete ecologica e Infrastruttura verde nella pianificazione comunale: note di metodo dal caso studio di San Tammaro (Ce)

Salvatore Losco, Claudia de Biase

Pianificazione e gestione delle aree verdi pubbliche per la costruzione delle infrastrutture verdi urbane

Monica Pantaloni, Giovanni Marinelli, Giuseppe Siciliano, Davide Neri

La realizzazione di una rete verde per Cassino

Sara Persechino

La progettazione multi-scalare di una infrastruttura verde: prime sperimentazioni in ambito montano

Silvia Ronchi, Andrea Arcidiacono, Viviana di Martino, Guglielmo Pristeri

La mobilità sostenibile per l'economia circolare: un'analisi pilota

Carla Maria Scialpi, Caterina De Lucia

Le infrastrutture blu e verdi come matrice di ri-urbanizzazione sostenibile nel nuovo Puc di Marigliano. Dai Regi Lagni al nodo di rigenerazione ecologica e sociale della Vasca San Sossio

Anna Terracciano

Da dimensione a relazione. La consistenza spaziale ed ambientale delle infrastrutture lineari

Lorenzo Tinti

Le direttrici di transumanza come infrastrutture verdi

Marco Vigliotti, Carlo Valorani

Politiche di piano per il consolidamento delle infrastrutture verdi regionali: indicazioni operative dal contesto territoriale della Sardegna

Federica Isola, Sabrina Lai, Federica Leone, Corrado Zoppi

SESSIONE 8

IL CAPITALE NATURALE: DIFESA, UTILIZZO, VALORIZZAZIONE, GESTIONE SOSTENIBILI

Discussant: Massimo Angrilli, Carolina Giaimo, Concetta Fallanca

Coordinatore: Michele Grimaldi

345 Un modello green features based per la misura delle performance del verde nell'organizzazione urbanistica degli insediamenti

Valentina Adinolfi, Alessandro Bellino, Michele Grimaldi, Daniela Baldantoni, M. Rosario del Caz Enjuto, Isidoro Fasolino

Il Piano di gestione del Palù di Livenza-Santissima. Pianificazione e progettazione di un piccolo sito Unesco

Moreno Baccichet

Piccoli porti e turismo. Considerazioni preliminari per la valutazione della sostenibilità

Alessandro Bove, Elena Mazzola

Punta Bianca: un patrimonio naturale della costa meridionale siciliana da salvaguardare e valorizzare

Teresa Cilona

Cultural coastscapes. I Servizi ecosistemici culturali come strumento per la valorizzazione delle aree costiere

Benedetta Ettore, Maria Cerreta, Massimo Clemente

Il linguaggio degli alberi. Tre considerazioni

Concetta Fallanca

Il valore del suolo: un approccio innovativo

Maura Mantelli, Paolo Fusero, Lorenzo Massimiano

Lo sviluppo dei Servizi ecosistemici del territorio dello Stretto di Messina: strategie urbanistiche di valorizzazione del capitale naturale e culturale

Valentina Monteleone

Pianificazione ambientale ed e-waste: dalle terre rare alla miniera urbana

Alexander Palummo

La governance della risorsa idrica per la valorizzazione del capitale naturale

Olga Giovanna Papparuso, Carlo Angelastro, Francesca Calace

La vita possibile del rifiuto da costruzione: materia prima seconda per rigenerazioni sostenibili, circolari e inclusive

Federica Paragliola

Tutelare il capitale naturale con il Remote Sensing

Valerio Rispo, Filomena Anna Digilio, Marina Maura Calandrelli

Capitale naturale e patrimonio culturale: risorse interconnesse per la rigenerazione della città storica

Marika Fior, Rosa Romano

La rete ecologica urbana, un protocollo di impegno per il capitale naturalistico della città

Concetta Fallanca, Elvira Stagno

La pianificazione del verde nella Città metropolitana di Reggio Calabria

Antonio Taccone

Costruire ecologie di reciprocità e rispetto tra natura e cultura nei territori rurali

Valeria Monno

RIGENERAZIONE E SPAZI PUBBLICI: NUOVE ESIGENZE PER LA VIVIBILITÀ E SALUBRITÀ URBANA

Discussant, Coordinatori: Marichela Sepe, Pietro Garau

389 Modello di supporto alla pianificazione del recupero di insediamenti illegali

Valentina Adinolfi, Federica Cicalese, Maurizio Pisaturo, Isidoro Fasolino

L'altra faccia dell'infrastruttura: densità, continuità e inclusione per la salute urbana degli spazi pubblici. Progetti, metodi e strumenti a confronto

Adriana Bernieri

Spazi 'fisici' delle feste popolari e buone pratiche di (ri)-attivazione dei luoghi. Luoghi e pratiche d'uso temporanee della festa, micro-ambiti 'possibili' di rigenerazione urbana

Giuseppe Caldarola

OPS!Hub - Urban Center Mobile

Barbara Caliendo, Alessandra Moscatelli

Rigenerare il waterfront per formare spazi pubblici identitari, fruibili e sostenibili

Laura Casanova, Francesco Rotondo

Archeologia come spazio pubblico urbano. Strategie progettuali per la cura di contesti marginali attraverso le rovine

Francesca Coppolino

Città sostenibili e resilienti: sfide, limiti e opportunità di un modello in corso di definizione

Viviana Di Capua

La terza vita come piazza salubre. Rinascita inclusiva di uno spazio urbano centrale a Piano di Sorrento

Bruna Di Palma

Per un approccio rigoroso alla 'città dei quindici minuti': verso un sistema di indicatori significativi e di agevole applicazione

Manuela Alessi, Pietro Garau, Piero Rovigatti

Post-pandemic inter-connected spaces. Il progetto di prefigurazione delle reti di spazio pubblico a Casoria attraverso esperienze di ricerca e didattica in tempo di pandemia

Anna Attademo, M. Gabriella Errico, Orfina Fatigato

La rigenerazione speculativa: il caso studio del Parco delle Mura di Ferrara

Elena Dorato, Romeo Farinella

Dall'accessibilità all'accoglienza. Spazio pubblico e fragilità

Maddalena Fortelli, Andrea Rinaldi

Re-naturing city: the "costellazione microforeste" project

Fabiola Fratini

Lo spazio pubblico nel progetto di rigenerazione urbana: il PINQUA nel quartiere Peep Farnesiana a Piacenza

Roberto Bolici, Matteo Gambaro

Aquarium (di legalità): una proposta di 'urbanismo tattico' per rigenerare 'dal basso' una piazza di Catania

Gaetano Giovanni Daniele Manuele

Il ridisegno dello spazio aperto in una metropoli tropicale per il rilancio residenziale del centro storico

Marco Mareggi

Rigenerare la città con il coinvolgimento dei giovani: la divertente fatica di prendersi cura degli spazi pubblici

Stefania Marini

Art and artists: new cultural urban transformation policies in public space

Assunta Martone, Marichela Sepe

Architettura dello spazio segreto. Il disegno del suolo comune come luogo della possibilità

Alba Pauli, Elena Mucelli

Claiming the public space in port cities in an era of privatization. The case of Igoumenitsa, Greece

Afroditi Pitouli, Yiota Theodora

Decumani verdi per un disegno 'retroattivo' della città di Varese. Green infrastructure come armatura del progetto urbano e della mobilità sostenibile, tra interpretazione dei caratteri insediativi di una storica "città-giardino" e nuove necessità

Piero Poggioli, Matteo Frascini, Stefania Monzani

Raccontare la città che cambia in un click. Un progetto pilota di visual culture partecipativa a Verona

Veronica Polin, Maria Luisa Ferrari

Making Places

Francesco Rossini

La rigenerazione urbana dei quartieri complessi dalla parte delle bambine e dei bambini. Esperienze didattiche, di ricerca e di terza missione a Pescara

Piero Rovigatti

Adapting places by facing risks with a holistic approach

Marichela Sepe

Trasformare i rischi in opportunità: un caso di studio nel centro antico di Napoli

Candida Cuturi, Marichela Sepe

Adattamento ai cambiamenti climatici nelle aree urbane e periurbane: soluzioni progettuali resilienti e adattive

Camilla Sette

Officina Keller: un esempio di rigenerazione sociale e un modello di partecipazione comunitaria

Giusy Sica

Tactical Urbanism: strategies and design for public space in Ascoli Piceno

Elio Trusiani, Rosalba D'Onofrio, Chiara Camaioni, Giorgio Caprari, Ludovica Simionato

Definizione di scenari progettuali futuri per la Sopraelevata di Genova. Un'overview di green infrastructures

Daniele Soraggi, Valentina Costa, Ilaria Delponte

L'innovazione del diritto allo studio nei contesti urbani

Giovanna Mangialardi, Fiorella Spallone

A review and consideration of ecological emission reduction design strategies for subtropical higher education parks. A case study in Lingshui, Hainan, China

Kaixuan Teng, Yongjia Wang, Jun Wang, Jay Xu

Le sfide del 'terzo spazio' urbano per una rigenerazione sostenibile: il fattore cultura nelle azioni per la mitigazione e adattamento al cambiamento climatico

Gaia Turchetti

The walls talk: Lentini tra storia e rigenerazione urbana

Chiara Alesci

Pratiche culturali e second welfare. Il ruolo del Terzo settore nei processi di rigenerazione urbana nella città (post)pandemica

Stefania Crobe

SESSIONE 10

RICOSTRUZIONI POST-CATASTROFE: PIANIFICAZIONI INTEGRATE, NUOVE TECNICHE E TECNOLOGIE, RIEQUILIBRIO SOCIALE

Discussant: Donato Di Ludovico, Maurizio Tira

Coordinatore: Giuseppe Mazzeo

493 Pre-disaster recovery roadmap. How to enable local authorities to formulate effective pre-planned strategies for disaster risk reduction

Benedetta Baldassarre, Angela Santangelo, Simona Tondelli

Il toolkit per la preparazione ai disastri del Progetto territori aperti

Chiara Capannolo, Donato Di Ludovico

Vulnerabilità e messa in sicurezza dello spazio pubblico nei centri storici minori esposti a rischio sismico: riflessioni ed esperienze a Navelli (Aq)

Martina Carra, Barbara Caselli, Silvia Rossetti

I gemelli digitali per le città: riflessioni e prospettive

Giordana Castelli, Roberto Malvezzi

I Programmi straordinari di ricostruzione nel post sisma dell'Italia centrale

Luca Domenella, Francesco Botticini, Giovanni Marinelli

L'analisi della condizione limite per l'emergenza a dieci anni dalla sua istituzione: limiti attuali e potenzialità future

Maria Sole Benigni, Cora Fontana, Margherita Giuffrè, Valentina Tomassoni

Il recupero post-evento dalla fine dell'emergenza alla ricostruzione: criticità e prospettive

Adriana Galderisi, Scira Menoni

I Piani urbanistici di ricostruzione nel post-sisma dell'Italia centrale

Giovanni Marinelli, Luca Domenella, Piergiorgio Vitillo, Paolo Galluzzi

Action plans for enhancing resilience of Adriatic and Ionian historic urban centres. Evidence from ADRISEISMIC project

Giulia Marzani, Angela Santangelo, Simona Tondelli

Ricostruzione, riabitazione e spopolamento: una rassegna della letteratura

Giovanni Parisani

Le soluzioni abitative emergenziali in Emilia Romagna dopo il sisma del 2012: le scelte effettuate e le implicazioni urbanistiche. Un primo confronto con altre esperienze

Enrico Cocchi, Alfiero Moretti

SESSIONE 11

ACCESSIBILITÀ A 360°: MOBILITÀ INTEGRATA, INCLUSIONE SOCIALE, MULTI-SCALARITÀ E TECNOLOGIE INTERATTIVE

Discussant: Iginio Rossi, Alessandro Bruni

Coordinatore: Isidoro Fasolino

525 **Impegno civico e inclusione sociale per le città europee. Il progetto Map4accessibility**

Luca Barbarossa, Raffaele Pelorosso, Viviana Pappalardo

Un approccio sistemico e quantitativo alla progettazione di una metro-pedonale: il caso studio della città di Salerno

Francesca Bruno, Stefano de Luca, Roberta Di Pace

How crises change urban mobility behavior and how sustainable urban mobility could be crucial in dire situations

El Moussaoui Mustapha, Krois Kris

Pat Piedibus accessibile turistico: una proposta per Reggio Calabria

Gaetano Giovanni Daniele Manuele

Accessibilità universale e ageing in place

Antonella Sarlo, Francesco Bagnato

Una nuova geografia di mondo. Tracce urbane ai confini territoriali

Silvia Dalzero

SESSIONE 12

BENI CULTURALI: CENTRI STORICI, VALORIZZAZIONE E NUOVE MODALITÀ DI FRUIZIONE

Discussant: Roberto Gerundo, Domenico Passarelli

Coordinatore: Giuseppe Guida

541 **Valorizzare il centro storico di Palermo: un cambio di paradigma**

Giuseppe Abbate, Giulia Bonafede

Paesaggi di memoria e tracce di futuro. Borghi, nuove narrazioni per la contemporaneità

Natalina Carrà

Energie sociali e proposte di rigenerazione urbana di centri storici in Sardegna

Alessandra Casu, Valentina Talu

Quale futuro per i centri storici minori delle aree interne?

Giuseppe Bruno, Emanuela Coppola

Identità culturale e fruizione turistica per una nuova dimensione di crescita: il caso dell'Area Grecanica in Calabria

Chiara Corazzieri

The Zollverein and the future of industrial conservation

Rene Davids

Tecniche per l'edilizia e il territorio

Andrea Donelli

The importance of highlighting the multiplicity and diversity of the Historic Urban Landscape. The case of the Fokionos Negri interwar linear open space in Athens

Georgia Eleftheraki

La cascina abbandonata

Gianfranco Fiora

La rigenerazione culturale dei centri storici minori e le possibilità offerte dal digitale culturale

Benedetta Giordano

Centri storici, struttura storica del territorio e beni culturali: il sistema del patrimonio di interesse religioso

Andrea Longhi, Giulia De Lucia, Lorenzo Mondino

Itinerario borbonico in Terra di Lavoro

Rosanna Misso

Il progetto Locride 2025. Verso la capitale italiana della cultura

Domenico Passarelli

I territori marginali in Calabria. Una possibile connessione in una dimensione di area vasta

Ferdinando Verardi

Riconoscere e risignificare il passato nel presente. Una stratigrafia della città moderna

Chiara Vitale, Alessandra Rana, Francesca Calace

SESSIONE 13

TURISMO: NUOVE ESIGENZE, NUOVE METE E MODI DI VISITARE

Discussant: Marisa Fantin, Laura Fregolent

Coordinatore: Francesco Alberti

583 An evaluating approach for smart tourism governance in an urban bioregion in southern Sardinia (Italy)

Alfonso Annunziata, Giulia Desogus, Chiara Garau

Gradienti del progetto per le spiagge italiane

Ruben Baiocco, Matteo D'Ambros

Diversificare e destagionalizzare l'offerta turistica calabrese: dai risultati dell'analisi desk alla pianificazione di un'indagine di customer satisfaction

Lucia Chieffallo, Annunziata Palermo, Maria Francesca Viapiana

La casa tra enclosure urbana e digitale: la rentiership nell'infrastruttura della piattaforma Airbnb

Gaetana Del Giudice

Lo sviluppo del turismo lento attraverso la co-progettazione: il caso studio della piana Brindisina

Marta Ducci

Opportunità e limiti del turismo in percorsi di sviluppo per le aree interne

Alejandro Gana Núñez

Smart (tourism) destinations. Ripensare il settore turismo alla luce delle nuove tecnologie, delle nuove esigenze e in vista dell'evoluzione del settore

Vito Garramone, Lorenzo Fabian

Lo sviluppo turistico nelle aree interne: una lettura critica di modelli ricorrenti

Rachele Vanessa Gatto

Architetture balneari tra mare e città. Il nuovo waterfront di Bellaria Igea Marina

Cristian Gori

Venezia: tra turistificazione e forme di resistenza

Franco Migliorini, Giovanni Andrea Martini

Towards participatory cultural tourism development: insights from practice

Dorotea Ottaviani, Merve Demiröz, Claudia De Luca

Inevitabilità e ricerca della 'giusta misura' del turismo. Impatti e criticità nella campagna romana, dal mare al paesaggio interno

Maria Teresa Cutri, Saverio Santangelo

SESSIONE 14

NUOVE TECNOLOGIE PER IL TERRITORIO: NETWORKS, SMART CITIES, INTELLIGENZA ARTIFICIALE, ROBOT, DRONI

Discussant: Michele Campagna

Coordinatore: Romano Fistola

619 **Allenare alla resilienza. Simulare il rischio per preparare le comunità**

Dora Bellamacina

Network fisici ed immateriali: un disembedding territoriale?

Alessandro Calzavara, Stefano Soriani

Sense cities: toward a new urban technology

Nicola Valentino Canessa

Tecniche di Machine Learning per la valutazione della marginalità territoriale

Simone Corrado, Francesco Scorza

Smart specialisation platforms for smart(er) territories

Simone Chiordi, Giulia Desogus, Chiara Garau, Paolo Nesi, Paola Zamperlin

Configurazioni spaziali e machine learning: l'apprendimento automatico a supporto di una pianificazione territoriale sostenibile

Chiara Di Dato, Federico Falasca, Alessandro Marucci

Le piattaforme territoriali informatiche per lo sviluppo di città e territori smart

Federico Eugeni, Donato Di Ludovico, Pierluigi Properzi

Digital Divide and territorial inequality: an inevitable dualism in island contexts?

Giulia Desogus, Chiara Garau

Can a city be smart also for migrants?

Maryam Karimi

Quartiere sostenibile e comunità energetica

Salvatore Losco, Lilia Losco De Cusatis

Verso un'intelligenza urbana sostenibile

Otello Palmi

L'osservatorio intelligente per la città del domani

Domenico Passarelli, Ferdinando Verardi

Deep Learning methods and geographic information system techniques for urban and territorial planning

Mauro Francini, Carolina Salvo, Alessandro Vitale

Urban digital twin e realtà aumentata: una nuova dimensione di pianificazione bottom-up

Ida Zingariello, Federica Gaglione, Romano Fistola

SESSIONE 15

ECOPOLI ED ECOREGIONI: VISIONI, MODELLI E POLITICHE, PER CITTÀ E TERRITORI, OLTRE LE CRISI GLOBALI

Discussant: Sandro Fabbro, Pierluigi Properzi

Coordinatrice: Rosalba D'Onofrio

657 **Transizione ecologica: lo scenario di assetto del territorio e di città**

Stefano Aragona

Aree interne tra abbandono e impoverimento. Agenda Fortore 2050: una federazione di villaggi creativi

Giovanni Carraretto

Human settlements in a tough century: some thoughts on urban and regional livelihood supply, morphologies, governance, and power

Silvio Cristiano

Verso la "transizione ecologica": Ecopoli come visione e modello per il governo del territorio

Sandro Fabbro, Claudia Faraone

Territorial acupuncture: benefits and limits of Positive Energy Districts (PEDs) networks

Federica Leone, Fausto Carmelo Nigrelli, Francesco Nocera, Vincenzo Costanzo

Farm to fork e biodiversità: nuove opportunità per il settore delle costruzioni dagli scarti delle filiere cerealicole

Luca Buoninconti, Angelica Rocco

Pianificazione per la governance territoriale. Il caso dell'avvio del piano territoriale regionale in Sicilia

Ferdinando Trapani

Ripensare la visione policentrica: nuovi modelli integrati costa-entroterra

Giampiero Lombardini, Giorgia Tucci

Una governance partecipativa e collaborativa ispirati ai progetti di comunità

Domenico Passarelli, Ferdinando Verardi

La rigenerazione territoriale e le sue dimensioni. Temi di ricerca e pratiche di pianificazione per la costruzione di un nuovo progetto di territorio

Giulia Fini

SESSIONE 16

INSEGNARE L'URBANISTICA: NUOVE MODALITÀ E INDIRIZZI

Discussant: Laura Ricci, Michelangelo Savino

Coordinatore: Francesco Rotondo

691 Educare all'urbanistica in tempo di crisi attraverso il progetto. Quali le forme, gli strumenti e i metodi?

Sara Basso

Cli-CC.HE Project- Climate change, cities, communities, and equity in health

Rosalba D'Onofrio, Roberta Cocci Grifoni, Elio Trusiani, Timothy D. Brownlee, Chiara Camaioni

Pedagogical reflections on approaching urban transformations in design studios. The Studio Europe initiative in Switzerland, Italy and Bulgaria

Marica Castigliano, Seppe De Blust, Ina Valkanova

Designing public spaces for maritime mindsets. Rotterdam as a case study

Paolo De Martino, Carola Hein

Urbanistica e architettura: insegnare l'una per formare all'altra?

Andrea Di Giovanni

Cosa si insegna o si potrebbe a breve insegnare in ambito urbanistico. Una ipotesi di ricerca knowledge-driven

Vito Garramone

Urbanistica en plein air. Appunti per un avvicinamento

Chiara Merlini

Ritorno al futuro. A chi insegniamo l'urbanistica in un mondo che cambia

Leonardo Rignanese, Francesca Calace

Struttura e metodo per la co-progettazione territoriale: il geodesign

Francesco Scorza

L'insegnamento dell'urbanistica tra disintegrazione della conoscenza, dilemmi epistemologici e questione etica. Un quadro concettuale

Ruggero Signoroni

Narrare la città: pratiche di lettura e comprensione delle dinamiche urbane

Mariella Annese, Letizia Chiapperino, Giulia Spadafina

Innovazioni pedagogiche per il progetto urbano resiliente nei piccoli comuni della Valle della Senna in Normandia

Marie Asma Ben Othmen, Gabriella Trotta-Brambilla

Pianificare l'incerto. Un laboratorio di urbanistica sui territori della crisi urbana e industriale

Giuseppe Guida, Valentina Vittiglio

SESSIONE SPECIALE 1

“MARGINALITÀ”: ANALISI, STRATEGIE E PROGETTUALITÀ PER LA PIANIFICAZIONE DI TERRITORI INTERNI, DISMESSI E TUTELATI

Discussant: Fulvia Pinto

Coordinatori: Annunziata Palermo e Maria Francesca Viapiana

733 **Port city planning and effects on internal areas in Italy. The case of Genoa metropolitan city**

Mina Akhavan

Una lettura comparata della marginalità nelle aree interne del Paese attraverso il ‘riuso’ del patrimonio informativo degli indicatori per la ‘diagnosi aperta’ delle aree-progetto

Lucia Chieffallo, Annunziata Palermo, Maria Francesca Viapiana

Il sistema dei servizi per la sanità territoriale in aree fragili e marginalizzate

Donato Di Ludovico, Chiara Capannolo, Federico Eugeni

Città e aree interne: la riscoperta ‘centralità’ dei territori marginali

Fulvia Pinto, Annika Cattaneo

Uno strumento di supporto alle decisioni per il riuso collaborativi di beni in disuso in ambito urbano

Marialuca Stanganelli, Carlo Gerundo, Giovanni Laino

SESSIONE SPECIALE 2

URBANISTICA E CIBO: LEGGERE L'ARCHITETTURA DEL DIVARIO

Discussant: Giacomo Pettenati

Coordinatore: Luca Lazzarini

751 **Urbanistica e cibo: leggere l'architettura del divario**

Luca Lazzarini, Giacomo Pettenati

Urban planning and food: space design between zoning and standards

Giulia Lucertini, Alberto Bonora, Matelda Reho

La dimensione spaziale della sicurezza alimentare: accesso economico e fisico al cibo

Daniela Bernaschi, Giampiero Mazzocchi, Angela Cimini, Davide Marino

Il vento del cambiamento. Modelli agroecologici integrati per lo sviluppo locale. Il caso studio della Sardegna

Anna Maria Colavitti, Alessio Floris, Sergio Serra

High-tech farming. Un nuovo oggetto per l'urbanistica

Enrico Gottero, Claudia Cassatella

Politiche e piani per l'agricoltura urbana e periurbana. Finalità e strumenti di attuazione

Claudia Cassatella, Enrico Gottero

Nutrire la città: Palermo come possibile laboratorio di innovazione

Annalisa Giampino, Filippo Schilleci

Il progetto FUSILLI per la trasformazione del sistema alimentare a Roma

Simona Tarra

Agro-cities, agri-cultures, productive grounds: How food cycles shape our land and urban society

Emanuele Sommariva, Giorgia Tucci

SESSIONE SPECIALE 3

LE COMUNITÀ ENERGETICHE RINNOVABILI. PROGETTI E PIANI

Discussant: Roberto Gerundo

Coordinatrice: Alessandra Marra

777 **La promozione delle Comunità di energia rinnovabile nella pianificazione urbanistica: una metodologia di supporto alle decisioni**

Roberto Gerundo, Alessandra Marra

Verso la costruzione di comunità energetiche: un possibile approccio metodologico

Stefania Boglietti, Ilaria Fumagalli, Michela Tiboni

La cooperazione energetica per la transizione ecologica: modelli organizzativi, reti sociali e strategie territoriali

Alessandro Bonifazi, Franco Sala

Il Progetto europeo H2020 RENergetic

Roberto De Lotto, Elisabetta Venco, Caterina Pietra

Il patrimonio pubblico nella transizione ecologica-energetica

Ginevra Balletto, Mara Ladu

Comunità energetiche e territorio binomio indissolubile

Antonio Leone, Maria Nicolina Ripa, Michele Vomero

Città e Comunità energetiche rinnovabili: gli spazi di prossimità a supporto dei sistemi energetici decentrati

Paola Marrone, Ilaria Montella, Federico Fiume, Roberto D'Autilia

Comunità energetiche come leva della transizione. Un'indagine nelle città dell'Emilia-Romagna

Martina Massari

Applicazione delle comunità energetiche ai Piani d'azione per l'energia sostenibile

Elena Mazzola, Alessandro Bove

SESSIONE SPECIALE 4

REINVENTING CITIES. PARIGI, MILANO, ROMA A CONFRONTO

Discussant: Marco Engel

Coordinatrice: Laura Pogliani

803 Reinventing real estate, from Paris to the world? The implications of C40's calls for urban projects for real estate actors

Pedro Gomes, Federica Appendino, Laura Brown

Lo spazio pubblico nei progetti di Reinventing cities a Milano: il ruolo del bando nelle scelte progettuali

Antonella Bruzzese

Reinventing the city, they said? How an international call for innovative urban project is translated in Rome

Helene Dang Vu, Barbara Pizzo

Milano. Progetti a sostenibilità limitata

Laura Pogliani

SESSIONE SPECIALE 5

CREATIVE DIVERSITY FOR OUR COMMON FUTURES

Discussant: Alessandra Gelmini, Giulia Pesaro, Elena Mussinelli

Coordinatrice: Angela Colucci

811 Creative diversity for our common futures. La diversità creativa per città e territori resilienti

Angela Colucci, con Luca Bisogni, Davide Cerati, Emanuele De Bernardi, Katia Fabbri, Giovanna Fontana, Alessandra Gelmini, Andrea Riva, Anna Schellino

Soluzioni basate sulla natura e infrastrutture verdi e blu collaborative: un approccio socio ecologico per la resilienza e la sostenibilità territoriale

Giovanna Fontana, Giovanni Luca Bisogni

Diversità creativa di comunità: universal design, creatività e cultura per immaginare luoghi e ambienti urbani di qualità e inclusivi

Angela Colucci, Anna Schellino, Katia Fabbri, Andrea Riva

Diversità creativa (e ridondanza) funzionale. Innovare i modelli urbani e territoriali

Katia Fabbri, Angela Colucci

Diversità creativa dei processi di governance: modelli e metodi innovativi di partecipazione ed e-partecipazione

Angela Colucci, Luca Giovanni Bisogni, Emanuele De Bernardi

Resilience-hub, food-hub, community-hub: luoghi di attivazione della diversità creativa per la resilienza urbana

Angela Colucci

SESSIONE SPECIALE 6

STRATEGIE TEMPORANEE POST-DISASTRO NEI TERRITORI FRAGILI ITALIANI

Discussants: Andrea Gritti, Massimo Perriccioli

Coordinatori: Maria Vittoria Arnetoli, Francesco Chiacchiera, Ilaria Tonti, Giovangiuseppe Vannelli

829 **Provvidenza provvisoria. Chiese temporanee per contesti post emergenza**

Michele Astone

Il progetto dello spazio aperto e del verde nei paesaggi della temporaneità. Riflessioni dal Cratere del centro Italia

Sara Cipolletti

Progettare spazi aperti per una socialità post-emergenziale

Ludovica Gregori

Le soluzioni abitative di emergenza nel post sisma dell'Italia centrale. Prime considerazioni per la pianificazione

Giovanni Marinelli, Luca Domenella, Marco Galasso

Weaving the future together... Towards architectural, social and economic recovery of Falerone

Michal Saniewski

Post-sisma 2016: permanenze e temporaneità produttive nel distretto del cappello

Silvia Tardella

La lunga provvisorietà nell'Irpinia del doposisma

Ilaria Tonti, Stefano Ventura

Awaiting reconstruction: the time of the project

Cristiano Tosco

Un network tematico come proposta di metodo nella ricerca dottorale: "TEMP-"

Giovangiuseppe Vannelli, Maria Vittoria Arnetoli, Francesco Chiacchiera, Ilaria Tonti

TAVOLE ROTONDE

855 **Puc e PNRR. Una riflessione sul combinato del Piano e la programmazione dei progetti: sfide, limiti e opportunità**

Coordinatrice: Anna Terracciano

Co-valorizzazione del patrimonio culturale per lo sviluppo inclusivo sostenibile

Coordinatori: Eleonora Giovane di Girasole, Massimo Clemente

Prospettive per la crescita del network del Laboratorio Inu Giovani: dalle prime sperimentazioni alle nuove sfide dell'urbanistica

Coordinatrici: Luana Di Lodovico, Giada Limongi

L'accresciuta attenzione nei confronti della sostenibilità ambientale e l'adozione di specifiche misure per contrastare gli effetti negativi dei cambiamenti climatici ricorrono in molti progetti e politiche urbane. Lungo questa direzione si sono mosse anche le recenti strategie europee, che hanno finanziato ricerche, linee guida, progetti e dispositivi per affrontare le criticità ambientali più urgenti. Il bando competitivo Reinventing Cities C40 (www.c40reinventingcities.org) rientra nel novero degli strumenti adottati recentemente per veicolare ipotesi di trasformazione urbana caratterizzate da una buona dose di innovazione del prodotto architettonico e urbano. Lanciato con grande battage mediatico nel 2017, il bando è promosso dall'organismo internazionale C40 Cities Climate Leadership Group, che raggruppa 96 città mondiali. L'obiettivo è quello di verificare la capacità trainante delle grandi città di farsi portavoce di un cambiamento nell'approccio ai temi della rigenerazione urbana e lo strumento del bando competitivo è il volano per raccogliere idee, capitali e dimostrazioni di interesse. La Sessione speciale si propone di discutere i risultati dei concorsi internazionali avviati dal bando a Parigi, Roma e Milano, esplorandone criticamente processi, intenzioni ed esiti e cercando di misurare la capacità dei progetti di combinare un'attitudine esperta nelle questioni ambientali con la risposta soddisfacente alle esigenze e problematiche dei residenti e delle attività locali.

REINVENTING CITIES. PARIGI, MILANO, ROMA A CONFRONTO

Discussant: Marco Engel

Coordinatrice: Laura Pogliani

Reinventing real estate, from Paris to the world? The implications of C40's calls for urban projects for real estate actors

Pedro Gomes*, Federica Appendino*, Laura Brown**

Abstract

C40 Cities Climate Leadership Group is a global network of about a hundred world-leading cities established in 2005 to cope with the climate crisis. Member cities have the ambition to implement and share sustainable development policies and innovative solutions to face environmental challenges. The Reinventing Cities (RC) competition is one of C40's operational instruments, launched in 2017 and currently on its third edition. In this competition, urban sites that are under-utilised and ready for transformation are put up for sale (or long-term lease). Fostering cooperation between private and public sectors, multi-disciplinary consortia composed of architects, planners, developers, technical experts, start-ups, community organizations and others are invited to submit proposals of innovative urban regeneration projects striving for carbon neutrality, resilience and mixed-use developments. Attention is focused not only on climate change mitigation and adaptation imperative, but also on local communities' quality of life, by adopting the "15-minute City" model.

RC is an international version of Réinventer Paris, a call for innovative urban projects launched by the Parisian municipality for the first time in 2014 in Paris. Municipal and state actors pushed for the quick circulation of the competition model into other French contexts (regional metropolitan areas, small and mid-sized cities and even rural areas) and internationally through C40. Overall, the Parisian Réinventer has arguably emerged as a one-size-fits-all process of real estate development led by public authorities.

In France, and particularly in the Paris region, Reinventing competitions have had important impacts on the urban development system and processes, reinforcing pre-existing trends including the attraction of new stakeholders and redistributing roles among them.

This is especially true for real estate developers, who increasingly intervene at the urban scale and in upstream stages of project development including program definition. As leaders of multi-disciplinary consortia, they must establish and then coordinate a growing number of partnerships. To adapt to these new demands, developers have reorganized their internal structures and have diversified their recruitment practices.

The competition process is exported in many different urban and national contexts, where urban development processes differ and so do the relationships between public and private sectors. Our contribution will depart from previous research carried out in the Parisian context to share some initial thoughts on the diffusion of the Reinventing competition through C40 cities. To what extent, and in what way, do RC projects push for change locally, as they have done in the Paris region? Moreover, what challenges does RC pose to developers regarding their role in the real estate value chain? Finally, what circulates between the participating

cities? Do planning and design items circulate in such a way that resulting projects are standardised? Do actors circulate as well? Given how recent the RC competition is, it is difficult to propose definitive results. However, as the number of laureate projects grows and as their implementation progresses, we argue it is interesting to adopt an incremental and reflexive form of research, alongside actors and practices. Our presentation is a first step in that direction. ■

Note

* ESPI2R Research Unit, Groupe ESPI and Lab'Urba, Université Gustave Eiffel.

**ESPI2R Research Unit, Groupe ESPI and PAVE, ENSA Bordeaux.

Riferimenti

Gomes P., Pérès Y. (2021), "Introducing real estate led start-up urbanism: An account from Greater Paris", *Progress in Planning*.

Lo spazio pubblico nei progetti di Reinventing cities a Milano: il ruolo del bando nelle scelte progettuali

Antonella Bruzzese*

Abstract

EN The Reinventing-Cities call is a C40-sponsored initiative adopted in many cities globally. It is a relevant innovation for several reasons, starting from the accent on environmental challenges. The paper focuses on the nature of public space in some Milan projects. The aim is to reflect on the nexus between the form of the call and the design, quality, and management of public space. Being a partial outcome of ongoing research - started interviewing some of the Milanese protagonists - the paper recognizes some roles played by the call. They regard: the nature of the proposed public space (tool to reaffirm its centrality; mechanism to ensure its environmental performance); the process of its definition (experimentation and integrated work that increase its "thickness"; leverage in the negotiation with the client/developer); the uses and meanings of the public space, which highlight actual and potential criticalities to be carefully evaluated (multiplier of economic value; tool that promotes public-private management of public space).

Il bando

Il bando *Reinventing-Cities* è una interessante innovazione nel processo di trasformazione urbana degli ultimi anni. Partito nel 2014 dall'esperienza *Réinventer-Paris*, si è arricchito della collaborazione con la rete internazionale di città C40 e si propone come uno strumento per realizzare su base competitiva progetti di recupero da parte di soggetti privati, improntato a criteri di sostenibilità ambientale, di aree urbane di proprietà pubblica abbandonate o sottoutilizzate. Milano, al pari di altre città, è giunta alla terza edizione con nove aree - di dimensioni, localizzazioni e ruolo urbano molto differenti - aggiudicate, ora in fase di sviluppo dei progetti definitivi. I bandi sono stati ritenuti importanti per diversi: per la modalità competitiva; per l'accento sulle sfide ambientali e la spinta a realizzare interventi improntati al risparmio energetico; per l'attenzione alla fattibilità economica delle proposte; per l'inclusione - tra le richieste del bando - di modalità di coinvolgimento della società locale attraverso forme di ascolto, co-progettazione dei servizi, etc. D'altro canto, la forma del bando ha degli effetti sui progetti e sulle procedure di loro realizzazione e gestione - dalle forme di valorizzazione e alienazione di aree pubbliche, alla densità volumetrica e qualità architettonica degli interventi; dalle relazioni urbane, agli effetti economici più o meno attesi sui contesti limitrofi - che devono essere osservati con attenzione.

Bando e spazio pubblico

Il presente contributo si concentra su uno dei temi implicati dal bando: la natura e la qualità dello spazio pubblico di alcuni progetti milanesi, con l'obiettivo di riflettere sul nesso che intercorre tra la forma del bando e il progetto dello spazio pubblico, la sua qualità e la sua gestione. A questo fine, in questa sede propongo un primo e parziale esito di una ricerca, avviata intervistando alcuni progettisti¹ che hanno partecipato alla prima e seconda edizione del bando di Milano nei siti di Loreto, Doria, Greco e Bovisa, ex-Macello, Lambrate. Alcuni risultati vincitori, altri no. Si tratta di un repertorio di casi articolato per dimensioni e complessità delle aree che ha messo i progettisti di fronte a differenti declinazioni locali delle dieci sfide a cui il bando di *Reinventing-Cities* chiedeva di rispondere. È utile ricordare, infatti, che a fronte delle richieste universalmente valide di *Reinventing-Cities*, sono responsabilità delle singole città la selezione dei siti e le richieste in termini di funzioni, dimensioni e forme di alienazione e valorizzazione, volumetrie ammesse. Le sfide di *Reinventing-Cities*, quindi, devono essere ricondotte entro il quadro di vincoli e possibilità dettato dalle scelte delle municipalità. Nel caso milanese, l'adesione al bando ha rappresentato l'occasione per affrontare con modalità improntate alla sostenibilità e, soprattutto, con la formula

delle partnership pubblico-privato sia alcuni nodi urbani irrisolti, sia la realizzazione di alcuni spazi e servizi che il comune non riusciva a risolvere con risorse interne. Questo ha implicazioni notevoli, non solo sull'oggetto del bando (quanto si costruisce e con quali attenzioni alla sostenibilità), ma anche sulla governance per la realizzazione dei progetti, sulla loro gestione, in definitiva sui meccanismi di produzione e della città. Nel caso dello spazio pubblico, ciò solleva interrogativi non solo sulla sua qualità materiale e formale, ma anche sull'adeguatezza ai contesti, sugli usi e l'accessibilità, e più estesamente sul suo significato urbano.

Questioni aperte

Le domande poste ai progettisti che hanno fatto da traccia alle conversazioni alla base di queste note riportate hanno riguardato: il ruolo dello spazio pubblico nei progetti presentati; se e in che misura le richieste del bando lo hanno influenzato, con particolare riferimento alle richieste di natura ecologico-ambientale; se e in che modo il carattere del bando (gara tra operatori con offerta tecnica e economica) e la presenza nel gruppo di lavoro di developer e gestori dei servizi hanno influenzato il progetto e specificamente quello dello spazio pubblico. Ne è emerso un quadro di questioni – qui solo accennate per motivi di spazio – rilevanti, da approfondire e che per certi versi vanno al di là del bando.

La premessa generale è che i progettisti intervistati hanno espresso un unanime giudizio positivo sul bando e su alcuni meccanismi virtuosi che ha attivato in sede di progettazione, rimarcandone l'impatto sul modo di lavorare anche sullo spazio pubblico. Sarà fondamentale confrontare queste valutazioni con altre famiglie di soggetti coinvolti e verificarle alla luce degli sviluppi.

1. Una prima questione emersa riguarda la centralità dello spazio pubblico che questi bandi hanno sostenuto. È un tema al centro del lavoro di molte amministrazioni aderenti a C40, tuttavia, i bandi hanno spinto i gruppi di lavoro – e i developer – ad assumerlo come dimensione cruciale. Cosa che, insieme all'interesse collettivo, che ha dato sponda ad alcune scelte sia relative ai principi insediativi (Greco) o alla permeabilità dei piani terra (Bovisa) presenti nelle intenzioni dei progettisti, meno per ragioni molteplici in quelle degli sviluppatori.

2. Il bando ha in qualche misura forzato i gruppi di lavoro ad una "doverosa convergenza" e sinergia tra le discipline,

umentando la propensione alla sperimentazione su alcuni temi. La necessità di lavorare sui temi ambientali e di efficienza energetica ha imposto modalità di progettazione non settoriali e contestuali, allineando e riformulando gli obiettivi degli architetti, dei paesaggisti, degli impiantisti, di chi si occupa della gestione delle acque e così via. Cosa che avviene raramente nella prassi comune. Questo ha alimentato un modo di pensare allo spazio pubblico in maniera integrata, dove usi, significati urbani e valenza ambientale si combinano.

3. Le richieste in materia di sostenibilità ambientale del bando, in particolare le sfide 4 e 10, hanno avuto un peso nella definizione del progetto dello spazio pubblico. A Loreto, ad esempio, la piazza al piano ribassato invece che in forma di patii al piano terreno è dipesa anche dalla volontà di "raggiungere la terra" per non avere piante in vaso, in linea con l'obiettivo generale di demineralizzazione. Diversi livelli di sostenibilità sono richiesti per legge e, oggi, la prassi va in direzioni analoghe, per convinzione degli operatori o per orientamento del mercato ("edifici non energeticamente efficienti non si vendono"). Il bando ha spinto ad andare oltre e ha contribuito a far accogliere agli sviluppatori alcune scelte dei progettisti nella selezione, ad esempio, di certi materiali di costruzione, come il legno, di gran lunga più costoso di altri (in alcuni casi del 30%). Pur esistendo, le norme in materia di efficientamento energetico non sono così stringenti, di conseguenza al di fuori della spinta del bando progetti con analoghe prestazioni difficilmente si sarebbero ottenuti. Il bando, quindi, è stato un meccanismo per garantire prestazioni ambientali negli edifici e nello spazio pubblico. Tuttavia, quello che il bando non è stato in grado di controllare è la sostenibilità del peso insediativo: la densità volumetrica a volte consistente di certi interventi, necessaria a garantire la sostenibilità economica dell'operazione non è stata considerata a sufficienza come un determinante della qualità spaziale e dunque anche ambientale in senso lato.

4. Il bando *Reinventing-City* è una gara tra operatori, con offerta economica e tecnica distinte. Il progetto è accompagnato da un business plan che riguarda l'offerta di acquisto delle aree e la sostenibilità delle operazioni di realizzazione, gestione e monitoraggio. A Milano ci sono stati anche casi in cui la valutazione molto alta dell'offerta tecnica di un progetto è stata superata dalla

valutazione dell'offerta economica molto alta di un altro. Questo solleva questioni sugli obiettivi che l'amministrazione intende perseguire e sull'equilibrio mai scontato tra qualità del progetto e sostenibilità economica dell'operazione. Inoltre, l'offerta economica per l'acquisto dell'area dipende dall'architettura interna del *business plan*. Un tema emerso dai confronti riguarda proprio il ruolo del bando come leva interna al gruppo nella contrattazione con il cliente. Il bando, infatti, con le sue richieste e paletti, ha forzato in alcuni casi l'operatore ad accogliere alcune scelte di natura tecnica. I progettisti hanno potuto "essere impositivi" rispetto ad alcuni orientamenti che privilegiano la qualità dello spazio pubblico rispetto ad altre che privilegiano la facilità di vendita sul mercato (come la permeabilità e apertura dello spazio pubblico). La sfida per i progettisti sarà come difendere tali scelte nelle fasi successive, quando la dimensione economica, con tutte le incognite attuali del mercato, avrà più peso. Il progetto vincitore di un bando dovrebbe funzionare come cornice di riferimento da cui derogare solo in minima parte. Ma questa, come mi è stato detto, è una storia ancora da scrivere.

5. Se le richieste del bando hanno funzionato come leva nella contrattazione all'interno dei gruppi di lavoro, uno degli argomenti che ha avuto un ulteriore peso sul progetto di spazio pubblico è il suo ruolo come moltiplicatore di valore economico delle aree. La corsa "a fare meglio" e a vincere la competizione con elementi visibili e comunicabili come la qualità - e quantità - di verde e spazio pubblico, ha innescato un circolo virtuoso. Tale qualità, materiale e formale, dello spazio pubblico è perseguita sia grazie al meccanismo competitivo (e dunque alla presenza nelle cordate di professionisti capaci), sia per l'interesse dell'operatore stesso a garantirla nel tempo, come peraltro richiesto dal bando, perché tale qualità diventa una garanzia di attrattività dell'area e dunque di resa economica. Il bando *Reinventing-City* ha avuto il merito – a detta di alcuni intervistati – di contribuire a modificare il modo di pensare allo spazio pubblico di alcuni sviluppatori privati. Tuttavia, ragionare di spazio pubblico prevalentemente in termini di capacità attrattiva rischia di essere riduttivo e sottende sia il tema dei fenomeni espulsivi che spesso tale attrattività comporta sia una certa ambiguità del senso e ruolo dello spazio pubblico in città.

6. Lo spazio pubblico nei progetti presentati, al netto delle densità volumetriche

richieste che qui non c'è modo di affrontare, è tendenzialmente di qualità. Il meccanismo competitivo la garantisce e le richieste del bando la declinano anche in termini di prestazioni ambientali. Il punto critico, da valutare con attenzione e consapevolezza delle implicazioni, sta nella realizzazione e nella gestione dei progetti in *partnership* pubblico-privata. La gestione – e il controllo – da parte dei privati rappresenta la principale sfida che le amministrazioni e la politica dovranno affrontare nei prossimi anni in materia di spazio pubblico. Il tema è delicato e controverso e tocca l'essenza stessa dello spazio pubblico. E spesso si traduce nel dilemma tra una qualità formale, funzionale e di manutenzione altissima (i cui costi il soggetto pubblico difficilmente può sostenere) e una manutenzione ordinaria fatta dal soggetto pubblico, che si porta dietro però il controllo dello stesso soggetto pubblico il quale, per statuto, deve garantire accessibilità e libertà di azione nel rispetto di

regole che sono le regole date dalla collettività e dai processi democratici e non da un soggetto gestore privato. Questo è un tema, rilevante e intrecciato ai temi della qualità e della gestione dello spazio pubblico, che questi bandi devono mettere al centro dell'agenda politica e amministrativa nella definizione di opportune forme di garanzia. Segnalo, infine, a un ulteriore punto che riguarda il *tempo e la complessità dei processi*. Molti dei progetti milanesi di *Reinventing-City* sono nodi urbani complicati. Per essere trattati in maniera adeguata necessitano di informazioni molto dettagliate, di strumenti di raccordo tra la pianificazione e la progettazione solidi e condivisi, e di coinvolgimento effettivo di comunità locali (previsto da bando per la verità) per i quali c'è bisogno di tempo. L'efficienza, voluta dalla politica e dal confronto con organizzazioni internazionali che fanno da traino, deve essere un incentivo ma non deve accelerare i processi al punto da essere controproducente. ■

Note

* Dipartimento di Architettura e Studi Urbani DASTU Politecnico di Milano, antonella.bruzzese@polimi.it.

L'autrice ringrazia Lorenzo Consalez (Consalez Rossi associati), Michele Rossi (ParkAssociati), Gianandrea Barreca (Barreca&La Varra), Andrea Boschetti e Arianna Piva (Metrogramma) e Camillo Botticini (ARW) per il prezioso contributo dato durante le interviste tenute nei mesi di settembre e ottobre 2022. L'elaborazione, la scrittura, le interpretazioni e valutazioni nel merito sono da attribuirsi alla piena responsabilità dell'autrice.

Riferimenti

Carmona M. (2019), "Place value: place quality and its impact on health, social, economic and environmental outcomes", *Journal of Urban Design*, vol. 24, no.1, p.1-48.

Gehl J. (2010), *Cities for People*, Island Press.

Vikas M. (2014), "Evaluating Public Space", *Journal of Urban Design*, vol. 19, no. 1, p. 53-88.

Reinventing the city, they said? How an international call for innovative urban project is translated in Rome

Hélène Dang Vu*, Barbara Pizzo**

Abstract

What is behind the multiplication of calls for innovative urban projects such as the C40's (Cities Climate Leadership Group) "Reinventing Cities" competitions? The contexts and subjects addressed by this same device have been constantly diversifying since their appearance in the mid-2010s, testifying the great plasticity of this urban project call and its use. Nonetheless, wherever utilized, its meaning and role has been contested. In fact, in Paris, where it was created and launched in 2014, it has been interpreted as a new form of delegation of public interest projects to the private sector (Behar et al. 2018; Gomes and Peres 2021); but a more or less similar critical interpretation emerged in Rome, where it has been presented as a state-driven strategic plan, which rely on private actors – as we can read in the previous call, for their capacity to provide creative solution in terms of content and forms, thus demonstrating that is possible to have high environmental performance, high quality architecture and diffuse collective advantages. Do the different justifications and narratives which lies behind the idea of "innovation" really correspond to different tools and production processes? At which level do we actually find the claimed "reinvention": is it a matter of results, processes or discourses? And, above all, what is really at stake? The contribution represents a first attempt to tackle this question systematically and in comparative perspective (Adisson and Artioli 2019). After presenting an initial typology of calls for innovative urban projects in circulation, according to the contexts, subjects, and ambitions associated, we will provide a draft of interpretive framework and a first explanation about the logic at play in the case of Rome. Rome has just launched its second Reinventing Cities call (June 2022), after the first one («ReinvenTIAMO Roma», launched in 2019 by a different local government coalition) is in a stalemate. The call has been presented as a way of doing urban project through a design competition, and was very welcomed by architects, which played a major role. In fact, a preliminary analysis of the results of the first call highlights a different way of producing the project, although still on paper, considered as a relevant innovation in a city where urban project culture is mainly that of the past (Insolera 2011 (ed. or. 1962), 1980, Cellamare 2016, Coppola and Punziano 2018). Is this one, perhaps, a main challenge of the administration in Rome, to make urban projects whatever the cost? Therefore, the contribution will discuss the local landing of an international tool, highlighting its main and more controversial features, and the distance between expectation and results; moreover, considering the relation with ordinary tools we will try to clarify what the implementation of an extraordinary way of making the city does actually mean. ■

Footnotes

* Lab'Urba – Ecole d'Urbanisme de Paris, Université Gustave Eiffel, helene.dang-vu@univ-eiffel.fr.

** Sapienza Università di Roma, Dip. di Storia, Disegno, Restauro dell'Architettura, barbara.pizzo@uniroma1.it.

References

Adisson F., Artioli F. (2019), "Four types of urban austerity: Public land privatisations in French and Italian cities", *Urban Studies*, vol. 57(1), p. 75–92.

Behar D., Bellanger E., Delpirou A. (2018), "La production urbaine en chantier : héritages, enjeux et perspectives des appels à projets innovants",

Métropolitiques [https://metropolitiques.eu/La-production-urbaine-en-chantier-heritages-enjeux-et-perspectives-des-appels-a.html].

Cellamare C. (a cura di) (2016), *Fuori raccordo. Abitare l'altra Roma*, Donzelli, Roma.

Coppola A., Punziano G. (a cura di) (2018), *Roma in Transizione. Governo, strategie, metabolismi e quadri di vita di una metropoli*, vol. 1-2, Planum Publisher, Milano-Roma.

Gomes P., Pérès Y. (2021), "Introducing real estate led start-up urbanism: An account from Greater Paris", *Progress in Planning* [https://doi.org/10.1016/j.progress.2021.100625].

Insolera I. (2011), *Roma moderna. Da Napoleone I al XXI secolo*, Einaudi, Torino.

Insolera I. (1980), *Roma. Immagini e realtà dal X al XX secolo*, Laterza, Bari.



Milano. Progetti a sostenibilità limitata

Laura Pogliani*

Abstract

L'accresciuta attenzione nei confronti della sostenibilità ambientale e l'adozione di specifiche misure per contrastare gli effetti negativi dei cambiamenti climatici ricorrono in molti progetti e politiche urbane. Lungo questa direzione si sono mosse anche le recenti strategie europee, che hanno finanziato ricerche, linee guida, progetti e dispositivi per affrontare le criticità ambientali più urgenti. Il bando competitivo internazionale Reinventing Cities C40 intende veicolare ipotesi di trasformazione urbana caratterizzate da aspetti di forte innovazione nel progetto architettonico e urbano. In attesa dell'attuazione dei progetti vincitori, è interessante capire i meccanismi che sostengono le strategie di sostenibilità introdotte. L'osservazione dei progetti di Milano consente di comprendere intenzioni, indirizzi prevalenti e opportunità, recependo anche il recente cambio di orientamenti nelle politiche comunali.

Una breve panoramica dei progetti

Le attuali politiche di rigenerazione urbana si stanno orientando su orizzonti di medio e lungo periodo, occupandosi di progetti complessi in aree urbanizzate tesi a ridisegnare e re-infrastrutturare parti di città, con una spiccata attenzione alla sostenibilità ambientale e al contrasto ai cambiamenti climatici (Gasparrini 2014; Giaimo 2020; Moccia Sepe 2021). La questione decisiva e spesso trascurata nel definire le ipotesi di rigenerazione urbana riguarda la compatibilità degli obiettivi di trasformazione con le prospettive di sviluppo urbano complessivo della città, immaginando che le nuove funzioni da insediare possano soddisfare sia i requisiti di migliori performance energetiche e ambientali sia la domanda acuta di welfare urbano, in particolare la questione delle abitazioni nelle città metropolitane (Arcidiacono et al. 2019; Orsini e Pogliani 2021).

Il bando competitivo *Reinventing Cities C40* è stato lanciato nel 2017 e promosso dall'organismo internazionale *C40 Cities Climate Leadership Group*, che raggruppa 96 città mondiali. L'obiettivo è quello di verificare la capacità trainante delle grandi città di farsi portavoce di un cambiamento nell'approccio ai temi della rigenerazione urbana e lo strumento del bando competitivo è il volano per raccogliere idee, capitali e dimostrazioni di interesse. La cornice di requisiti generali fornita dal bando prevede che i progetti concorrenti si misurino con dieci sfide di sostenibilità, nel novero delle quali è incluso anche l'impatto

sociale degli interventi proposti, valutato in relazione all'offerta di azioni inclusive, benefici sociali e impegno per la comunità. Oltre a questa cornice generale, ogni città può definire criteri, contenuti e priorità di intervento per le aree che decide di mettere a bando.

A Milano, l'osservazione dei progetti vincitori nelle due edizioni concluse del bando permette di approfondire quali sono gli elementi e i principi di progettazione urbana riconosciuti in modo concertato come capaci di introdurre una significativa riqualificazione orientata ai temi ambientali, con particolare attenzione alle scelte in materia di cambiamenti climatici (zero emissioni di carbonio, riciclo dei rifiuti, rinaturalizzazione di suoli urbani...) (Barbirato 2020; Pogliani 2022a).

I siti coinvolti nelle gare, con caratteristiche diverse tra loro, possono essere però ricondotti a cinque categorie:

1. rigenerazione di scali ferroviari abbandonati e di impianti civili dismessi;
2. nuovo sviluppo in area libera interclusa;
3. riuso di lotti liberi nella città compatta;
4. recupero di edifici con memoria storica;
5. riprogettazione e ristrutturazione di una piazza come hub di mobilità.

Nella prima categoria rientrano le aree più grandi coinvolte nel concorso, che occupano quasi 37 ettari, il 90% della superficie totale. Tutte beneficiano di una rete di trasporti ben collegata e sono vicine a nodi ferroviari di scala regionale.

Lo scalo Lambrate si estende su quasi 65.000 mq e si trova vicino alle strutture universitarie

e ospedaliere del Politecnico. *Lambrate Streaming* introduce abitazioni a prezzi accessibili, costruite con materiali a bassa emissione di carbonio e destinate principalmente a giovani e studenti. Il progetto propone anche ampie aree verdi, tra cui terrazze verdi e giardini condominiali.

Lo scalo Greco Breda si estende per 62.000 mq nella zona nord di Milano, nei pressi dell'Università Bicocca. Il progetto vincitore, denominato "L'innesto", presenta un programma di alloggi sociali a prezzi accessibili, in particolare per studenti e lavoratori temporanei, aree verdi e relative attrezzature. Sarà il primo progetto di edilizia sociale a emissioni zero in Italia, basato su una rete di teleriscaldamento a basse emissioni di carbonio alimentata da fonti rinnovabili in loco. Il progetto *MoLeCoLa* di nodo Bovisa si estende su una superficie di 91.000 mq in un vecchio ex distretto industriale, a nord di Milano, sulla direttrice di Malpensa. La proposta si concentra, tra l'altro, sulla rigenerazione con funzioni urbane miste (alloggi per studenti e per il mercato libero, attività commerciali; *co-working*); la nuova sede di ferrovie nord; il potenziamento di un polo multimodale di servizio di interscambio tra vettori diversi (treno, tram, auto, bici). Nell'area dell'ex Macello di 148.000 mq, il progetto *Aria* propone il primo intervento di edilizia sociale carbon-negative di Milano, grazie all'energia fotovoltaica 100% rinnovabile, alla progettazione elettrica e termica efficiente, alla promozione di una mobilità *carbon-friendly* e agli spazi verdi. Il riutilizzo dell'acqua di falda riduce il consumo di acqua per abitante del 30% rispetto alla media urbana.

La seconda categoria si riferisce all'area di Crescenzago, quasi 15000 mq in prossimità della linea metropolitana n.1 e del parco Lambro. Il progetto *Green Between / Tessiture urbane* prevede alloggi sociali in affitto a prezzi accessibili, nuove aree verdi e permeabili con orti e frutteti, in sostituzione dell'attuale area a parcheggio pavimentata, per ridurre l'effetto isola di calore.

Una terza categoria comprende due lotti liberi nella città compatta. Il primo, *Co-inventing Doria*, si trova su un terreno di 610 mq attualmente utilizzato come parcheggio a raso prevede un ostello a emissioni zero, con tetto fotovoltaico e pompa di calore acqua-acqua; l'involucro dell'edificio è costituito da un innovativo muro di respirazione che recupera energia e filtra l'aria di ventilazione. Il secondo progetto, denominato *Vitae*, si estende su 5000 mq di un lotto libero con un mix di uffici, laboratori, foresterie e

spazi urbani. *Vitae* opera accanto al business district Symbiosis, un'area rigenerata a sud di Porta Romana (il futuro polo residenziale temporaneo per i giochi olimpici del 2026). Il progetto punta a una riduzione del 40% dell'energia e del 26% delle emissioni di CO₂; il 95% dell'energia elettrica è certificata verde attraverso pannelli fotovoltaici e pompe di calore (fonte geotermica). Nelle aree verdi, il progetto promuove la biodiversità grazie a giardini idroponici, un vigneto, terrazze e orti sui tetti e attività didattiche.

Scuderie di Montel e palazzine *Liberty* sono edifici di rilevanza storica. Mentre le palazzine *Liberty* non hanno ricevuto alcuna proposta, il progetto *Teatro delle Terme*, alle Scuderie di Montel, prevede un centro di attività termali con generazione di energia elettrica fotovoltaica in loco.

L'ultima categoria riguarda piazzale Loreto, una rotatoria congestionata a più livelli di 17000 mq di superficie e oltre 6000 mq di piano interrato disponibile. Il progetto *LOC (Loreto Open Community)* intende ridurre del 50% la superficie dedicata al traffico veicolare, preservando le prestazioni della circolazione esistente. Il nuovo spazio è organizzato su piazze a tre livelli con 300 nuovi alberi e 4200 mq di area piantumata per ridurre l'effetto isola di calore.

Le destinazioni d'uso principali sono spazi per la vendita al dettaglio, spazi di *co-working* e servizi per la comunità, con scelte tecnologiche che privilegiano la progettazione passiva e bioclimatica.

Misure ambientali o misure di sostenibilità?

L'efficienza energetica, gli edifici ad alte prestazioni e le fonti di energia rinnovabile attraverso i pannelli solari, la cogenerazione, le pompe di calore e la raccolta dell'acqua piovana sono misure ampiamente adottate affrontare il cambiamento climatico in ambito urbano. Si tratta di alcune tra le più potenti innovazioni tecniche specificamente concentrate sulla dimensione edilizia. I progetti vincitori introducono diverse altre misure, tra cui spazi aperti, infrastrutture verdi, reti di mobilità dolce, giardini privati, luoghi di agricoltura urbana, spesso associati alla condivisione degli spazi pubblici per l'abitare. La densità delle trasformazioni (usi, attività, relazioni, costruzioni) è infine connessa alla produzione, alla progettazione e alla gestione di spazi e strutture pubbliche, secondo un processo incrementale di miglioramento delle condizioni urbane (Terracciano 2017). Nonostante le proposte milanesi siano ancora allo stadio germinale di progetto concorsuale, merita sottolinearne gli aspetti positivi che si riscontrano nella capacità di attirare l'attenzione e la visibilità sulla praticabilità di queste soluzioni ecologicamente avanzate, marcando in tal modo una collaborazione di successo tra la città e i *developers*, secondo una logica di *marketing* urbano che può contribuire alla valorizzazione dei beni pubblici (Gaeta 2021). Tuttavia, il ruolo preponderante assunto dall'offerta economica nella valutazione dei progetti ha di fatto irrigidito le soluzioni

proposte, gli obiettivi praticabili, i margini di sperimentazione ed anche l'esportabilità stessa dei modelli proposti (Gomes e Peres 2021). Rimangono inoltre in sospenso almeno altre due questioni.

La prima riguarda la capacità di questi progetti di rispettare gli scopi iniziali in un mercato in rapida evoluzione e con problemi sociali crescenti e di considerare non solo la fase iniziale ma anche la vita a lungo termine. Il costo dell'implementazione di soluzioni ecologiche ad alte prestazioni deve poi corrispondere alle aspettative sociali di accessibilità agli alloggi e di distribuzione delle strutture sociali (Arcidiacono e Pogliani 2020).

La seconda questione si interroga sui potenziali risultati sociali e spaziali di questi progetti, e sulla propensione dei relativi soggetti attuatori a superare un approccio asetticamente *top down*, che consenta invece di insistere sulla partecipazione degli abitanti e sul coinvolgimento dei futuri residenti nella progettazione di spazi comuni.

Il tema della sostenibilità sociale, nei suoi molteplici aspetti, è parso rimanere un po' sullo sfondo nelle due passate edizioni del bando, così che la terza edizione, ancora in corso, coglie l'occasione per meglio focalizzare la nuova direzione delle politiche urbane milanesi verso il potenziamento della locazione sociale (Pogliani 2022b). I siti coinvolti sono sei per un totale di circa 5,5 ha, in larga misura ambiti già costruiti, occupati da edifici di edilizia pubblica. Il dibattito ha riguardato le modalità per individuare meccanismi



Fig. 1. Progetto L'Innesto.



Fig. 2. Progetto MoLeCoLa.

che possano garantire una redditività anche nel tempo agli investitori e che è stata risolta concentrando l'offerta di aree pubbliche a valore puramente simbolico (in diritto di superficie novantennale) e costruendo un equilibrio economico tra edilizia sociale ed edilizia libera. Il bando sollecita l'introduzione di soluzioni flessibili nella costruzione e ibridazione dei volumi abitati, nel taglio degli alloggi, nella composizione dell'offerta di infrastrutture e servizi e perfino nell'innovazione tecnologica.

In fondo anche l'apprendimento istituzionale e il riorientamento delle politiche rappresenta un traguardo importante di questa sfida internazionale. ■

Note

* Dipartimento di Architettura e Studi Urbani, DASTU, Politecnico di Milano. laura.pogliani@polimi.it.

Riferimenti

Arcidiacono A., Galuzzi P., Pogliani L., Vitillo P. (2019), "Abitare equo in un progetto ecologicamente orientato", *Urbanistica Informazioni*, no. 287-288, p. 21-23.

Arcidiacono A., Pogliani L., (2020), "Nuove priorità per una pianificazione resiliente dei servizi e del territorio", *Urbanistica Informazioni*, no. 287-288, p.18-19.

Barbirato V. C., (2020), *Beyond Reinventing Cities*, Master Thesis in Architecture and Urban Design, Politecnico di Milano.

Gaeta L. (2021), *Urbanistica contrattuale. Criteri, esperienze, precauzioni*, Franco Angeli, Milano.

Gasparrini C., (2014) "Un cambio di paradigma per l'urbanistica delle città resilienti | A change of paradigm for the urbanism of resilient cities", *Urbanistica*, no. 154, p.105-124.

Gaiamo C., (a cura di) (2020), "Tra Spazio pubblico e rigenerazione urbana. Il verde come infrastruttura per la città contemporanea", *Urbanistica Dossier*, no. 17 s.i.

Gomes P., Pérès Y. (2021), "Introducing real estate led start-up urbanism: An account from Greater Paris", *Progress in Planning*. <https://doi.org/10.1016/j.progress.2021.100625>

Moccia F., Sepe M., (2021), *Benessere e salute delle città contemporanee*, Inu Edizioni, Roma.

Pogliani L. (2021), *Benessere e Abitare: al centro l'equità*, in F. Moccia, M. Sepe, *op. cit.*, p. 253-272.

Pogliani L. (2022a), "Transformations and the resilient city. Lessons from the Reinventing Cities competitions in Milan", *Proceedings of the International Conference on Changing Cities V*, Corfù (GR), June. University of Thessaloniki, Volos, p. 526-534.

Pogliani L. (2022b), "Milano un laboratorio di politiche per la casa sociale?", *Urbanistica Informazioni*, no. 303, p. 14-18.

Terracciano A. (2017), "Adaptive cities. Incremental processes for a contemporary urban and territorial regeneration strategy", *UPLanD - Journal of Urban Planning, Landscape & Environmental Design*, vol. 2(3), p. 163-183.

DANA

di Gosia Turzeniecka, 2008



*Gosia Turzeniecka nasce a Opoczno (Polonia). Dopo aver conseguito la maturità artistica a Łódź, si stabilisce in Italia dove si diploma all'Accademia Albertina di Belle Arti di Torino, specializzandosi nella tecnica ad acquerello e china su carta. Fa parte del circuito artistico torinese rappresentato dalla galleria 41artecontemporanea. Partecipa alle più importanti fiere d'arte e a diverse gallerie in Europa, entrando in prestigiose collezioni private di arte contemporanea. La sua capacità nel cogliere e sintetizzare con immediatezza elementi della vita quotidiana e della natura la porta a partecipare ad eventi performativi e a collaborare con il mondo del teatro, danza e musica. Tiene workshop e laboratori di pittura incentrandosi sulla tecnica della pittura dal vivo. Partecipa a diverse residenze artistiche, tra cui Casa Casorati a Pavarolo. Per l'editore Einaudi illustra le copertine di testi letterari.
www.gosiaturzeniecka.com*

